Acquisto DPI, 50 milioni di euro a sostegno delle imprese

11 Maggio 2020

Dalle ore 9:00 di oggi e fino al 18 maggio è operativa la fase 1 di **Impresa SIcura,** il bando di Invitalia da 50 milioni di euro che **rimborsa le aziende** delle spese sostenute per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale (DPI) finalizzati al contenimento del Covid-19.

A chi è rivolto l'incentivo?

L'iniziativa è prevista dall'art. 43 comma 1 del decreto Cura Italia, il DL 18/2020, convertito nella **Legge n. 26/2020**, e messa in atto tramite Invitalia. Essa stabilisce che il **contributo per** l'**acquisto dei dispositivi di protezione individuale** è erogato "allo scopo di sostenere la continuità, in sicurezza, dei processi produttivi delle imprese, a seguito dell'emergenza sanitaria coronavirus".

Pertanto, **possono partecipare le imprese italiane**, indipendentemente dalla dimensione, dalla forma giuridica e dal settore economico in cui operano che, alla data di presentazione della domanda di rimborso, siano:
– regolarmente costituite e iscritte come "attive" nel Registro delle imprese;
– con sede principale o secondaria sul territorio nazionale;
– nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposte a procedure concorsuali con finalità liquidatoria.

Il rimborso è riferito alle spese sostenute nel periodo che va dal 17 marzo 2020 alla data di invio della domanda.

Tra gli **esclusi** troviamo **i liberi professionisti** e **altri soggetti** come, ad esempio, gli enti pubblici non economici, le associazioni riconosciute e non, le fondazioni, i comitati, gli organismi religiosi, non sono ammessi al bando, in quanto non classificabili come imprese.

Come funziona?

Impresa SIcura si svolge in 3 fasi:
Fase 1: **prenotazione** del rimborso attraverso lo **sportello informatico dedicato** da oggi 11 maggio al 18 maggio 2020; Tutte le istruzioni operative sono pubblicate nella pagina dedicata all'intervento **Impresa SIcura.**

Fase 2: **pubblicazione,** in **ordine cronologico,** dell'elenco delle prenotazioni di tutte le imprese che hanno inoltrato nella precedente fase; In questa fase verranno comunicate le prenotazioni che accedono alla Fase 3 e quelle risultate inammissibili.

Fase 3: **presentazione** della domanda di rimborso da parte delle imprese ammesse.

A tal proposito, nella sezione **FAQ,** Invitalia chiarisce che le domande di rimborso (FASE 3) **non verranno accolte sulla base dell'ordine cronologico** di trasmissione registrato, ma l'erogazione seguirà la posizione assunta nell'elenco formato nel corso della FASE 2, fino ad esaurimento della

dotazione finanziaria disponibile. Il **rimborso** sarà versato direttamente sul conto corrente indicato dall'impresa **entro il giugno 2020.**

Cosa e quanto è rimborsabile?

È rimborsabile l'acquisto di:
– mascherine filtranti, chirurgiche, FFP1, FFP2 e FFP3;
– guanti in lattice, in vinile e in nitrile;
– dispositivi per protezione oculare;
– indumenti di protezione quali tute e/o camici;
– calzari e/o sovrascarpe;
– cuffie e/o copricapi;
– dispositivi per la rilevazione della temperatura corporea;
– detergenti e soluzioni disinfettanti/antisettici.

L'importo massimo rimborsabile è di **500 euro per ciascun addetto** dell'impresa – a cui sono destinati i DPI – e fino a un **massimo** di **150mila euro** per impresa. Mentre, l'importo minimo rimborsabile non può essere inferiore a 500 euro.

Chiarimenti finali

Il rimborso concesso all'impresa per l'acquisto di DPI, indicati nella domanda, **non è cumulabile** con altre agevolazioni di qualunque forma e titolo. Infatti, successivamente all'erogazione del rimborso, Invitalia procederà allo svolgimento dei **controlli**, che, nel caso di esito negativo, implicheranno la **revoca del rimborso**.